

Non rispettati gli accordi sulla parità di trattamento

# Preoccupata inchiesta dei sindacati tedeschi sull'emigrato italiano

Trecento interviste di nostri operai della «Volkswagen» raccolte dal giornale del sindacato metallurgico di Wolfsburg

Nostro servizio

WOLFSBURG, ottobre

«Il nostro lavoro», periodico di lingua italiana dell'I G Metall (sindacato dei metallurgici) di Wolfsburg, si è fatto promotore di una indagine fra i nostri connazionali che lavorano alla Volkswagen. «Il libro bianco dei lavoratori italiani di Wolfsburg»: con questo titolo il foglio sindacale va pubblicando le «interviste» con i lavoratori italiani. Si tratta delle testimonianze di circa trecento degli oltre settanta emigrati nella città tedesca e nelle altre quattro impressionanti sulle condizioni di vita e di lavoro degli emigrati italiani. Quella di Wolfsburg non è una situazione particolare limitata alla Volkswagen e alla «sua» città ma è generalizzabile per le sue caratteristiche (differenzia zioni) in tutta la Germania. Riguarda dunque non soltanto un mezzo milione di lavoratori italiani (e un trattamento ancora peggiore è riservato a circa 2 milioni di lavoratori di altre nazionalità).

## Documento della CONFAPI a Colombo

### Le piccole imprese criticano il governo

La Confederazione delle piccole industrie CONFAPI ha rimesso al presidente del Consiglio in Colombo un documento nel quale dipinge a tinte drammatiche la situazione delle piccole imprese in Italia. Vi si denuncia la politica del governo che non ha accolto le richieste scritte automaticamente dal ricorso IGE all'esportazione e particolari misure di intervento temporaneamente adottate per attenuare ed eliminare gli effetti negativi dei cambi fluttuanti e della sovrattassa sulle importazioni sovietiche dagli USA.



PROTESTA A SAN VITTORE. Per due ore, un gruppo di operai ha tenuto una manifestazione di fronte all'azienda.

Per due ore, un gruppo di operai ha tenuto una manifestazione di fronte all'azienda. S. Vittore, da un anno in attesa di processo, ha gridato la sua protesta (Sono innocenti, voglio essere processato al più presto) e dopo essersi issato sul cornicione al quarto piano Vittorio Di Palma, 24 anni, ha ottenuto di parlare con un magistrato di stanza a Lucca. Con questo atto infatti il professor Giordano è stato direttamente chiamato in causa non solo per il sequestro all'ospedale ma anche per il controllo effettuato nell'appartamento da lui occupato all'albergo L'Unità.

# Stupefacenti sequestrati nell'ospedale

Controllato anche l'appartamento del noto primario professor Giordano - Gravi interrogativi sulla vicenda che riassume tutti i problemi suscitati dalla gestione commissariale del centro sanitario - Le accuse mosse alla politica clientelare perpetrata dalla Democrazia cristiana

Dal nostro inviato

LUCCA 4

Il sequestro di 250 fiale di stupefacenti nell'ambulatorio del professor Giordano prima del reparto radiologia dell'ospedale Campo di Marte ha suscitato un clamore nazionale a Lucca. Con questo atto infatti il professor Giordano è stato direttamente chiamato in causa non solo per il sequestro all'ospedale ma anche per il controllo effettuato nell'appartamento da lui occupato all'albergo L'Unità.

Le voci che in città stanno circolando tendono ad accreditare le ipotesi più disparate proprio per la personalità del professor Giordano notissimo radiologo di grande capacità scientifica e per i rapporti che ha con il personale ospedaliero da dare origine a tensioni e contrasti profondi (anche di natura economica stando alla insistenza delle voci circa i forti guadagni da lui realizzati) conseguenti ad una gestione che non si è mai separata dal mondo con cui è stato dotato tutto l'ospedale del Campo di Marte fino a poco tempo fa da un commissario straordinario o democristiano.

Renzo Cassigoli

## DIBATTITO «APERTO» AL SINODO SUL RUOLO DEL PRETE

Con un numero di 17 anni e legge volentieri il nostro giornale Purtoppo non può leggere tutti i giorni quanto non ha sempre il soldo per poterlo comprare. Quest'anno volevo fare l'abbonamento ma purtroppo non ho avuto tempo di recarmi al giornale per fare molti altri per la scuola e i miei cari.

Ho letto spesso sul vostro giornale richieste di abbonamento e sarei lieto se qualche lettore potesse consigliarmi un abbonamento a un prezzo inferiore a quello attuale. Vorremmo dare la nostra collaborazione a un giornale che ci dia notizie e informazioni sul mondo del lavoro e della politica.

Non chiediamo che cinque copie giornaliere anche in meno del costo dell'abbonamento. Saremo lieti di ricevere le vostre notizie e di contribuire a pagare i contributi che oggi mi permettono di avere una modestissima pensione.

Ho fatto domanda per avere l'assegno intestato che spetta ai perseguitati dal fascismo ma mi hanno risposto che i fatti di Empoli non sono considerati un episodio del antifascismo.

Se qualcuno si fosse dimenticato che cosa furono i fatti di Empoli lo pregherei di leggermi con attenzione il libro di Liberatore Guerrieri e il monumento Operaio nell'Empolese.

Tanti saluti

ALBERTO MORI (Empoli Firenze)

«Contro i pirati, gli indiani e i negri»

Caro Unità, girava la scorsa mia volta a letto ammalato sono andato in letto per curare qualche libro di facile lettura per far stare un po' tranquillo. Nella tavola di Peter Pan si leggono le seguenti bestialità:

«Quando qua e là un giorno si vede nel cielo un aereo in una nube e qui incontra altri aerei che come i lupi capri di lutto, eroga i raggi di luce. Ben presto tutti in un colpo solo nelle feroci fittaglie che danno veste nera contro i pirati gli indiani e i negri che contengono in loro il possesso di quel mondo così meraviglioso».

Per lo che con un anno in questo brano non più che si meritano. Ti ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

DINA DONATI (Novi Ligure Alessandria)

TONINO CAPPELLI (Roma)

Alceste Santini

## Il deficit dello Stato da 1800 a 2760 miliardi di lire

# IL GOVERNO AUMENTA I DEBITI MA INVESTE MENO DEL PREVISTO

I maggiori incassi dalle imposte sui consumi ridimensionati dai privilegi fiscali accordati a profitti e patrimoni - I ceti abbienti prestano alle aziende pubbliche quel danaro che dovrebbero pagare con le tasse - Un miliardo al giorno le perdite delle Ferrovie dello Stato

### Reggio Calabria

## Scarcerato l'ultimo «rapitore» di Bagalà

Tutti e quattro gli arrestati sono stati rimessi in libertà per mancanza di indizi.

PALMI (Reggio Calabria), 4 (Il giudice istruttore del tribunale di Palmi ha ordinato questa mattina la scarcerazione del macellaio Pasquale Silio, di San Ferdinando, che era stato arrestato il 27 marzo scorso, con l'accusa di essere uno dei presunti responsabili del rapimento del studente genovese Franco Bagalà.

Il motivo del provvedimento preso dal magistrato, su istanza degli avvocati difensori di Silio, è la mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza.

Come si ricordava entro il settembre scorso, erano già stati scarcerati con l'identica motivazione - altri tre accusati per il sequestro Bagalà il manovale Rocco Albano, 27 anni, di San Ferdinando, Antonio Lirosi, di 36, di Cosoleto, e Domenico Naccari di 48.

Con la scarcerazione di Pasquale Silio sono stati praticamente rimessi in libertà tutti e quattro coloro che erano stati spacciati come la banda dei rapitori di Franco Bagalà. Giova ricordare a questo punto come ancora una volta certe infondate indagini della polizia condotte più che altro sotto l'aspetto di dimostrare all'opinione pubblica (tutto lo choc di un caso clamoroso) e i colpevoli sono stati assicurati alla giustizia, si rivelano un totale fallimento.

Quando il quattro - ora scarcerati - vennero arrestati vi furono contese clamorose e i pubblici accusatori rivelano dei fatti erronei in fatto di passare quasi sotto silenzio la notizia.

Il sequestro Bagalà torna così in alto mare. Grazie alla falsa pista seguita finora i veri colpevoli hanno potuto usufruire di un vantaggio che ora non sarà tanto facile colmare.

### Mentre continua l'esodo dalle campagne

## Bloccati gli investimenti per irrigare Toscana e Umbria

I comitati regionali del PCI sollecitano l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate - Il ruolo della Regione

I comitati regionali del PCI della Toscana e dell'Umbria in corso di una serie di incontri sui problemi relativi alle condizioni politiche ed economiche delle due regioni hanno affrontato la questione degli investimenti per l'irrigazione nel quadro dell'attività dell'ambiente dell'utilizzazione delle risorse naturali e delle prospettive di sviluppo economico e sociale delle due regioni.

Si è discusso della situazione che ha preceduto alla elaborazione del piano di irrigazione che non è stato valutato in termini di un rapporto tra le risorse e le esigenze di sviluppo delle due regioni.

Il piano di irrigazione è stato approvato dal Consiglio regionale della Toscana e della Umbria.

Il piano di irrigazione è stato approvato dal Consiglio regionale della Toscana e della Umbria.

Il piano di irrigazione è stato approvato dal Consiglio regionale della Toscana e della Umbria.

Il piano di irrigazione è stato approvato dal Consiglio regionale della Toscana e della Umbria.

### Centro del dibattito sulla legge tributaria

Il centro del dibattito sulla legge tributaria è che il governo non vuol risolvere aggravando l'attuale situazione mediante un aumento prelievo tributo. Cerchiamo di individuare alcuni punti cruciali. Per il resto il governo sta spingendo tutti gli operatori pubblici - Comuni, Aziende autonome, Partecipazioni statali - alla più completa dipendenza dall'indebitamento verso le banche ed i privati. I titoli a reddito fisso (così si chiama ora il debito pubblico) e i titoli di media e lunga durata sono saliti in breve tempo da 28 mila a 34 mila miliardi. Le previsioni di crescita dei titoli a medio e lungo termine per il 1971 sono di circa due terzi, da un miliardo a un miliardo e mezzo.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.

### Il ruolo della Regione

Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate. Il ruolo della Regione è di sollecitare l'utilizzazione dei finanziamenti e l'inizio delle opere pubbliche che programmate.